forino alla Tipografia G.
Pavale e C., via Bertola,
n. Ri. — Provincie con
mendati postali affrancati (Milano e Lombardia
anche presso Brigola).
Fuori Stato alla Direzioni Postali.

DEL REGNO D'ITALIA

II presso delle associazioni ed inserzioni deve es-sere anticipato. — Is-associazioni hanno principio col 1º e col 16 di ogni mese. assezione 25 cent. per li-nea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE Anne Per Terine	TORINO, Giovedì & Settembre	PREZZO D'ARSOCIAZIONE Anno femestre Brines Strii Austriaci, e Francia L. 39 16 26 detti Stati per il sole giornale senza i Rendiconti del Pariamento (france) . 58 28 16 Inghiltura, Svizspra, Belgie, State Bennas : 120 70 26
Barometro a millimetri Term	NI METEORO CHICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADENIA DI TURINO, ELEVATA MET momet, cent. Minito al Barom. Term. cent. esposto al Nord Minita. della notte Anemosc	opio Stato dell'atmosfera

PARTE UFFICIALE

*	S. M. nelle udienze delli	16 e 20 giugno	e 7, 10 e 17 luglio 1861 ha conceduto le seguen	ti pensioni :	Ž,	1	The It down in	ent was about	- 	and make the second to the second	د د مسور	in with	. 44.804.4
ĺ,	NOTE E COCHOTE	DATA		MINISTERO	Ċ	rvizi Ompt	MOTIVO	DATA	1	LEGGE	٤.	DEC	BRENZA
Page.	del	della nascita	QUALITA:	- da cui	Ŀ	bile	del collocamento .	del Decreto di collocamento	St pendio medio	o Regolamento	Montare	a	della 🤚
2	Pensionato-			di pendeva	1	20	a riposo	a riposo	8 -	applicati	<u> </u>	pe	nsione
	Ponti Giuseppe	1788 21 9bre	Bollatore presso la R. Zecca in Milano	\gricolt. Ind		6 2	inzianità di servizio e fi	18 6 1 7 febb.	777 78	3 8 delle normali di	777	78 1861	febb.
I	Bolognini Vincenzo	1791 15 xbre	segretario di 2 a cl. presso la segreteria della R. Uni-	e Commercio Istruzione Pabblica	131	4	sica indisposizione ·	3 31 marzo	3000	Lombardia Id.	3000	1	aprile
	Spaini Francesco Fedele	18 26 21 9bre	versità di Pavia inida nel Corpo della guardia di finanza nella pro- vincia di Como		10	7 1	: Id.	•	•	333 del regolamento organico della guar-	(a)	1869 9	13 luglio
	Laoca, Gioan Paolo	1798 22 febb.	Maestro della 3 a cl. presso la regia scuola elemen- tare maggiore in Bergamo	Istruxione Pubblica	22	1 2	. Votivi di salute	a 21 genn.	1037 6	dia di finanza i 3 8 delle normali di Lombardia	315	68 🔒 10	8 Bbre
ı	Violini nob. Gherardo Varisco Gluseppe	1778 6 magg.	legistrante presso l'ex Delegazione provinc. di Brescis inserviente presso la Cassa della Zecca in Milano	interno Agricoltura	13 58	11 5 1	\ \nzianità di servizio id.	⇒ 7 aprile ⇒ 23 detto	1555 5(946 3(ld.	1533 916	56 18 6 1 36 7 23	l magg. aprile
	. 3alli Gio. Batt.	1802 23 giugno	Brigadiere dei preposti deganali nella provincia di Como	Commercio Pinanzo	12	3	isiche indisposisioni	• 31 genn.	, ,	395 del regolamento organico della guar-	(b)	. 1	febb,
	Consonni Benedetto	1805 2 luglio	iotto brigadiere id.	Id.	37	51	id.	Id.	,,,	dia di finanza	(0)		Id.
	Cipolato Sebastiano De Antichi Davida	1899 81 xbre 1792 20 9bre	Preposto doganale (d. Dispensiere centrale del tabacchi in Milano	id.	16	11 1 6 2	id,	ld. 21 febb.	1791 2:	Id. jovrana risoluzione 25 febb. 1845 e § 8 delle	3,31 (q)		genur Iq
ļ.	1 Carugati Ottavio	1794 21 agosto	Dispensiere dei generi di privativa a Sesto Calende	Id.	10	3	Id.	Id.	1 1	normali di Lombardia 3 8 delle normali di			id.
ŀ	i Fiori Samuele Landi Tommaso	1811 7 giugno	Quardiano presso le carceri di Lodi	Interno Finanze	29		O'ufficio Soppressione dell'ufficio	> 21 marzo > 21 febb.	777 78	Lombardia Id. Sovrana risoluzione 25	388 1197	89 - 2 4	marzo genn.
	37.64	i .	Dispensiere del generi di privativa in Morbegno	- 15 (g)	ľ	*		``.		febb. 1845 e § 8 delle normali di Lombar.			,
ŀ.	Viglezzi Gaetano	1792 15 magg.	Castiere presso la R. Zecca in Milano	Agricoltura e Commercio Id.			1 '	21 marzo	3111 11 808 86	3 8 delle normali di Lombardia	3111 808		marzo dette
II.	Arrigo Cosimo Contini Melania (I)		Pertinaio del locale di Santa Teresa, dipendente dalla R. Zecca di Miano	25	<u>j2</u>	"	(\nzianità di servizio	y a della		Decreto 2 luglio 1822		-	febb.
H	Donati Maria (i)		Vedova di Campori Ignazio, già portinalo dell' ospizio della Materuità e della scuola d'ostetricia di Parma Vedova di Schianchi Andrea, già carceriere nella Casa	Id.	ľ] <u> </u>	Id.	61		prile
ı	Bonade Carolina (2)	_	centrale di detenzione in Parma Figlia delli furono Bonadè Costantino e Serena Teresa	Id.			5			Id.	510		febb.
١.,	Peretti Maria Teresa (1)	The second of	pensionaria cirifica de controllore presso il ma- vedova di Nasi Giacinto, già controllore presso il ma-	Pigrango			-	2.30 x 40.20	4	a some dil	326		marzo
2	Bettoni Enrich	1828 17 xbre	gazzino di generi regali in Bettola Lapo nella guardia di finanza nella provincia di Como	ld.		. 1	Per soppressione del corpo			3 895 del regolamento	(e)	1 '	genn.
	1.1		The state of the s	-	1	.] [organico e di servi- zio della guardia di finanza			
21	Bussola Carlo Arrigoni Giovanni	1838 23 8bre 1828 9 aprile	Id. 🦾 -	Jd. Id.	lo Li	2 6 2	Id.			Id.	ပ္တ	1	đ.
2	tosa Giovanni Vedani Clemente	\$0 detto 1826 2 maggic	id. Id.	id. Id. Id.	ш	. 7 1	fą.			id Id.	Š	, 1	d. d.
Ž	Sajetto Vittorė Czernj Gluseppe	1828 9 febb.	Juardia nel Corpo di finanza	Ĩd.	15 11	6 2 8 1	Id.	1	,	Id.	13	» I	d:
2	Valinverno Abbondio	1829 39 marzo 1831 26 genn. 1817 10 8bre	id. 1d.	Id. Id.	3	1	Id. Id. Id.			id. Id.	(t) (t)	41 1	d. d.
44	Parenti Giacomo Peverelli Agostino	1817 10 8bre 1830 8 marzo	1d. 1d. ,	Id. Id.		3 1				`Id.' Id.	(n) (o)		d. d.
31	Traversa Antonio Verga 'Abgelo	1818 12 glogn 1828 23 9bre	1d. 1.1.	Id.	15	9 1	il tor			1 1À 1	(m) 1		d.
3:	Mazzoleni Maria (1)	1892 6 9bre	Vedova di Vestri Antonio, dispensiere dei sali in Pavis	iớ			•	•	791 66	id. Sovrana risoluzione 25 fèbb. 1845 e § 58 delle norm. di Lom-	261	89 1839 1	giugno
Į,	Frucco Tommaso	1786 19	Tong disputionants amount to contact that de days to any	1d				igel 1% minmon	1	bardia	ll	ŀ	
	Yestri Giuseppe	1796 18 agostc	Capo dipartimento presso la contabilità di Stato in Mi- lano Ufficiale di 1.a cl. id.	Id. Id.	29		Vlotivi di salute in seguito a sua domanda frasferito id istato di tem-		1888 89 2333 33			67 1861 1	
		. '			H		'poraria quiescenza per motivi di salute					1	
31	Balfanti Giovanni	18 29 2 9 luglio	Juida nel Corpo della guardia di finanza di Lombardia	Ĭď	ij	1 21	scioglimento del Corpo	1860 15 xbre		§ 395 del regolamento organico e di servi- zio della guardia di	(r)	- 1861 1	genn.
3(Bernasconi Luigi	1823 27 aprile		Id.	17	3 17	īď	Id.		finanza Id.	36	, 1	d.
1	Bernasconi Luigi Bruni Manro Jaisalberti Isidoro Pegolotti Sigismondo	1830 10 genn.	Id. Id.	Id. Id. Id. Id.	H	1 18	ig ig Ig Ig	Id. Id.		id.	(u)	1 1	d. d.
111	jalvadori Francesco	1826 29 magg. 1830 10 genn. 1826 14 agosto 1822 9 9bre	Id. Id.	Id. Id. Id.	11	1 2	iđ.	id.		iq.	(v) (x)	ا [د	d. d.
1	Manchi Angioia (1)	1826 4 7bre	vedova di Pozzi Luigi, veditore presso la dogana di So- stra romana in Milano	Įd.				\$	1 1	§ 58 delle permali di Lombardia	601		marzo
15	Zuccari Teresa (1)	17 90 6 xbre	vedova di Pirola Gio. Batt., ex Saal laquais della cessata Corte vice reale austriaca in Milano	iq.	#	2 !	•			Rezòlamento 22 9bre 1827 pel dipartim.	186	56 . 3 (letto
15	Savoldi Francesca (1)	*	vedova di Rationi Giuseppe, operaio della B. Zecci in Milano	igricoltura (Commercio				*	,	dei grande Scudiere Dispaccio aulico 24 9bre 1822, n. 41888. 2159	(y)	, 5 s	letto
ı	, ,		er 55		l t	1	1		. 1	2159 17 45 17 76 76	ŧ	ı	1

(i) Durante la vedovanza. (2) Durante lo stato nubile. — (a) Centesimi 59 al giorno. (b) L 1 25 cm 2 id. (c) c. 25 id. (d) c. 12 sm 2 id. (e) c. 25 id. (f) c. 31 cm. 5 id. (f) c. 31 cm.

Il N. 197 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei | ripartizione delle tasse degli esami, dopo averli rive-Dec eti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto duti ed averne curata l'esattezza.

Art. 5. Avranno facoltà, udito il Consiglio Pr

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - Visto il Regio Decreto del 4 agosto corrente: Valendosi della facoltà dallo stesso Decreto confe-

Determina :

ritegli,

Art. 1. È data facoltà ai Regi Provveditori agli studi di propogre le nomine degli istruttori per gli esercizi militari e ginnastici, del macchinisti e custodi dei ga-binetti di fisica, dei bidelli e degli inservienti.

Art. 2 Potranno approvare le nomine fatte dall'Autorità competente negli istituti non governativi, per le quali sia necessaria l'approvazione ministeriale.

Art. 3. Spettera loro l'approvazione degli orari delle scuole, del regolamenti di disciplina compilati dal Consiglio del Professori, dei temi per gli esami di licenza e del libri scelti dai Professori per testo dei loro corsi. Art. L. Trasmetteranno al Ministro I rendimenti dei conti per le riscorioni delle tasse scolastiche, e per la

per le scuole, di dispensare dalle tasso scolastiche, se condo i regolamenti. Art. 6. Potranno, in caso di bisogno, anticipare di 15

giorni gli esami, rendendone conto al Ministero. Art. 7. Rivedranno i conti annuali ed i bilanci dei convitti nazionali, trasmettendoli al Ministero per l'ap-

provazione.

Art. 8. Approvano le proposizioni delle nomine degli istitutori, dell'economo e del maestri elementari interni fatte dal Consiglio del Convitto. Art. 9. Potranno concedere permessi ai loro dipen-denti anche per un mese, provvedendo alle supplenze.

Art. 10. È derogato ad ogni disposizione contraria alia presente.

alla presente.

Il presente Decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiquque spetti di osservario e fario osservaro. Dato a Torino addi 25 agosto 1861.

S. M., con Decreti del 31 agesto 1861, ha fatto, sopra proposta del ministro della guerra, le disposizioni sezuenti :

Mattei Francesco, già tenente colonnello al servizio della Repubblica Veneta, collocato a riposo collo stesso grado, ed ammesso a far valere i titoli pel conse-guimento della pensione di giubilazione;

Vandoni Eugenio, già colonnello id., id.;

Chiavacci Viadimiro, già tenente colonnello id., id.; De Galateo nobile Gluseppe, tenente colonnello id., id.; Spinelli Angelo, primo chirurgo degli espedali militari, proveniente dal disciolto esercito delle Due Sicille collocato a riposo ed ammesso a far valere i titoli pel

conseguimento della pensione; Calzoni Secondo, sottotenente nell'armata del Volontari dell'Italia Meridionale, id.;

Merlo Luciano, commissario del Genio militare, collo cato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione.

PARTE NON UFFICIALE

ITALL TOBINO, A SETTEMBRE 1861

Circolare del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'Agricoltura ai signori Governatori , Intendenti generali. Prefetti, Intendenti e sotto-prefetti.

Nello adempimento de'suoi doveri di ufficio il sottoscritto Ministro ha potuto accorgersi di alcune difficoltà che chiaramente provengono dalla imperfetta conoscenza che hanno i cittadini, ed anche non poche Autorità, delle attribuzioni di questo Ministero di nuova istituzione, de fini che si prefigge, degli intenti della presente Amministrazione. Nel suoi contatti con l'industria privata egli teme che il difetto di concscenza di che è parola, possa nuocere al volontario concorso di coloro che ignorano i suoi intendimenti, e fruttare una specie di monopolio a quelli che per indo'e più pronta e sagace o per la prossimità della sede del Governo sono in condizione di poterne più facimente conoscere i disegni, e accomodare i proprii negozii con quelli dello Stato che debbono sempre esser fatti con coloro che gli offrono maggior somma di pubbliche utilità. Non crede quindi poter declinare il dovere di rivolgersi più volte al signori Governatori e Intendenti e conferire con essi sulle materie di sua competenza.

Il nuovo Regno d'Italia nel giorno in cui si è costituito ha trovato l'Agricoltura del bel paese, a cui l'antichità fece larga testimonianza di aver dato intelletto e nutrimento a tutto il mondo occidentale, in condizioni molto varie, ed in media poco felici. La prosperità agricola alla quale aspiriamo non ha esempi nella nostra istoria; e, a differenza di altre parti della nostra antica grandezza, dobbiamo in questa fare lo avvenire anzichè rifare il passato ; imperocche l'Agricoltura Italiana anche nei tempi migliori, non toccò mai l'apice che or deve razziungere. Le condizioni alterno della nostra giviltà, non-mai spenta ma sempre acerbamente travagliata, si tradussero nell'ordine economico in perenni bscillazioni, che se nei tempi delle compressioni e del paurosi rinserramenti minacciavano di ridurci alla povertà de' barbari, nelle epoche più felici di espansione e di grandezza non oltrepassavano mai certi confini assai ristretti. Il Municipio antico, con la sua agricoltura metà patrizia e metà serva, vedeva un nemico in ogni vicino e un argomento di sicurezza esterna in ogni landa sterile o deserta. Al Comune libero del medio evo pareva ogni altro Comune Italiano rivale è straniero; ed egli avea cura di circondare le minute proprietà dei cittadini con la zona dei feudi e de' castelli de patrizi, che erano confine del suo picciolo mondo politico e civile. Una volta sola l'Italia fu unita, ma per opera della conquista, col genio militare ed universale della città sovrana, che apogliò i coloni, esautorò i municipii, decimo i prodotti, infeudò le messi al Foro e i all'Esercito, e riuscì alle colonie militari e ai latifondi che Plinio riputava essere stati la perdizione d'Italia.

L'unione de nostri giorni ha un'indole ben diverm Nazionale, spontanea, temprata nei principii dell'eguaglianza civile e politica, serbando i concetti universali ad altra età, contenta di entrare per la prima volta come sorella nella famiglia delle nazioni, non di altro ambiziosa che di ciò che è giusto — Il complemento del suo territorio - essa le guarda con pari affetto dalle Alpi al Lilibeo. Essa è quindi naturalmente feconda nell'ordine economico, e questa fecondità è la riprova della sua bontà. Lo spirito pubblico apprende questo vero e si mostra impaziente di vederlo tradotto in realtà. Ogni ritardo gli è molesto ; e se non vede gli ostacoli può sentirsi deluso, e cadere nel terribili mali dello sfiduciamento e dell'indifferenza politica.

Un primo dovere incombe quindi per questa parte a tutti noi uomini del Governo, e specialmente ai signori Governatori ed Intendenti che hanno funzioni politiche e sono in più diretto contatto con le popolazioni delle provincie - scortare la pubblica opinione; non dissimulare le difficoltà agli impazienti, e farne pesare la responsabilità sulle cadute dominazioni alle quali giustamente spetta; non esagerare gli ostacoli; mostrare la fede che tutti abbiamo nelle pacifiche vittorie che cl-attendono sul campo dell'attività economica, indicarne le vie alle pepolazioni nuove in questo arringo, e volgere l'ardore che le sospinge, al fine prezioso della pubblica prosperità.

Le grandi cause politiche del presente disordine della nostra economia yurale non sono più. Caddero ultime nello scorso anno le barriere, che i principati dell'età moderna, imitando, quando voleano mostrarsi più colti, le parti men buone dell'Amministrazione fraucese, awenn) poste tra Stato e Stato. Ora è lecito guardare da un estremo all'altro il territorio Italiano, l'eredità che ci lasciarono. Lo spettacolo è vario e in gran parte lacrimevole. Ai siti in cui le asprezze della natura non furono mai combattute e vinte dalla mano dell'uomo, si aggiungono quelli che devastarono le invasioni barbariche, le guerre fratricide, le signorie feudali. Se nelle antiche provincie della monarchia il buon governo di tutti i tempi e le odierne libertà si manifestarono con benefici effetti nello aspetto delle campagne; se le provincie Lombarde colsero in gran parte il frutto di ordini migliori nella proprietà territoriale, del primato nei sistemi d'irrigazione, e della felice costituzione dei Comuni immaginata nel secolo scorso a tutto favore dell' Agricoltura; re la picciola coltivazione e i mezzani poderi, e la scienza delle cose agrarie e i saggi provvedimenti di un Governo sapiente del secolo xviii fecero ricche di bei colti le previncie Toscane, molto dissimile è lo aspetto delle altre provincie del Reguo, dove gli ordini feudali e i tristi influssi dei Governi incuriosi e nemici di ogni pubblico bene sconvolsero l'economia delle campagne. Restano ancora deserti ed abbandonati i latifondi delle provincie Romane. Le acque stagnanti coprono sempre una grandissima estensione delle provincie Napolitane, e spargono intorno influssi deleterii. Le due grandi isole che erano granalo al popolo Romano sono l'una poco men che deserta, l'altra coltivata con metodi primitivi e imperfettissimi. L'economia slivana è sconvolta in tutta Italia, e specialmente nelle provincie meridionali. I monti sono diboscati con danno gravissimo delle valli e de piani sottoposti; e la ricchezza forestale, opera della natura, figlia de secoli trascorsi e patrimonio dell'avvenire, è dissipata con mille altri beni di cui ci fu larga la Provvidenza, e de quali abbiam fatto assai triste governo.

Il primo vantaggio che ritrarrà la nostra Agricoltura dalla formazione del Gran Regno, per la sala caduta delle barriere che dividevano gli antichi Stati sarà l'applicazione più vasta del fecondo principio della divisione del lavoro. La posizione geografica e la costituzione orografica del territorio Italiano sono tali che esso partecipa alle condizioni di climi assai diversi ed è capace della più ricca varietà di prodotti. Questo benefizio della natura, che un illustre filosofo contemporaneo considerò come elemento di primato tra le nazioni, come privilegio provvidenziale per cui l'Italia, secondo le parole di un antico, era immagine e compendio del mondo, andava in gran parte perduto per effetto dell'isolamento in cui erano tenuti i popoli d'Italia, e pel viziosi sistemi economici, che sotto il fallace aspetto di assurde protezioni, costringevano l'oconomia rarale a comporti in piccioli cerchi, e a provvedera gli interni mercati, più o men chiusi alle altre parti

della nazione, dei prodotti men proprii all'indole dei luoghi, e quindi a sperdere gran somma di forze produttive nelle cose in cui la natura locale fu avara lasciando quelle per le quali è più propizia e feconda. Ormai la libera concorrenza de produttori e de consumatori restituirà tutté le parti del territorio del Regno alla naturale destinazione. Na importa che i coltivatori non aspettipo le dure lezioni della concorrenza, e provvedano alla trasformazione graduale delle colture con piena cognizione di quel che fanno. A questo fine il sottoscritto raccomanda alle Autorità amministrative provinciali e circondariali la particolare cura di agevolare, con tutti i mezzi che sone in loro potere, la cognizione da provincia a provincia delle condizioni agrarie delle varie parti del Regno, del movimento dei postri mercati interni, e del commercio estero, per mezzo de riornali, delle Associazioni Agrarie, delle Società economiche.

Raccomandino ai proprietarii e ai coltivatori intelligenti di costituirsi in comizii liberi, di usare del dritto di associazione a cura de proprii interessi e per pubblico bone, di istruirsi a vicenda e operare di accordo. Il Governo seconderà tutti i loro legittimi desiderii, e promotori ne ritrarranno considerazione è pubblica stima, beni preziosi e fecondi anche di private utilità materiali ne paesi liberi. Il Ministero intende muovere una pubblicazione periodică, che sara spares in tutte le Provincie a vantaggio dell'Agricoltura non meno che dell'industria fabbrile e del commercio. Egli si studia di affrettare, d'accordo col Ministero degli Affari Esteri, la pubblicazione delle Relazioni Consolari, che giungono copiose e che verranno più fre țiuenti e conclusive da tutte le parti della terra sulle condizioni economiche permanenti e sui movimentidei mercati esteri. È inoltre suo intendimento perchè itali cose siano per lo innanzi aperte anche al popolani, che niuna scuola tecnica agraria, commerciale o fabbrile sia disgiunta dallo insegnamento delle cose ele mentari della economia politica o della statistica.

Nel riordinare e nello svolgere la nostra economia agraria, ovunque vi è un ostacolo da vincere, come quello delle acque stagnanti, dell'aria malsana. della mobilità delle dune: o una bonifica, un'opera comune da eseguire per mettère in valore una notevole utilità naturale, come sarebbe quella delle acque correnti per la irrigazione, bisogna che la ricchezza futura provveda all'opera presente per mezzo del credito. Il Ministero preferirà sempre la bonifica privata o consortile:dei proprietarii interessati, quando i consorzi siano efficaci e fortemente costituiti. In caso diverso, tende a promuovere le concessioni delle bonifiche e delle opere d'irrigazione a qualunque capitalista, ne faccia plausibile domanda ed offra solide guarentigie, e chiederà al Parlamento che sia attribuita all'imprenditore la parte competente nei prodotti delle opere che egli sarà per eseguire. Il sottoscritto non deve dissimulare in questa occasione il poco rispetto che legli ha per la proprietà territoriale incuriosa ed inerte. In tutti i tempi il dritto di proprietà, anche quando si circondava di formole religiose e solenni, non fu legittimato che a proporzione del lavoro o de'miglioramenti del spolo: e non sarà certamente in questa età, nei per consenso di chi scrive, che potrà opporsi l'esage zione di esso dritto alla generale utilità ed alla bonifica del territorio nazionale. Intanto che lo scrivente intende con l'onorevole suo collega Ministro di Grazia e Glustizia a preperare una legge comune, pari alla ragione de tempi, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, egli è pronto ad accogliere tutte le proposte di lavori e di opere che implicano più o meno la necessità della espropriazione, sia totale, sia parziale per causa di oneri da imporre a proprietà territoriali collocate in determinate condizioni; giovandosi non solo delle leggi particolari degli antichi Stati, ma anche de principii che spera far prevalere nella legge in progetto.

Varie, proposte furono fatte al Ministero di Società anonime o in accomandita, per la bonificazione di terrehi paludosi delle Provincie Napoletane. Esse attualmente sono allo studio di una Commissione, di cui è presidente l'onorevole deputato Carlo Poerio. È bene che lo sappiano i capitalisti italiani e stranieri, e principalmente i proprietarii interessati di quelle nobili Provincie, perchè possano associarsi e agevolare con proprio lucro ed onore il compito difficile che il Gorerno si propone, e che raggiungerà ad ogni costo. Una concessione generale o più concessioni particolari di questo genere saranno prossimamente conchiuse dal erno e presentate all'approvazione delle Camere. e il Ministero desidera ottenere, con la pubblicità di questi intenti nuove proposte onde scegliere le condizioni più vantacrioso all'agricoltura, ai proprietarii ed allo Stato.

Coglie intatanto quest'occasione per ricordare alle Autorità amministrative provinciali e circondariali, che, chiamato per proprio istituto a proporre l'autorizzazione delle Società anonime ed in accomandita per azioni, il Ministero del Commercio deve anche tutelare la buona parte, e mantenere in alto grado il nostro credito epimerciale.

Egli non saprebbe quindi prendere in seria considerazione alcuno dei tanti progetti effimeri che gli giungono aforniti di ogni guarentigia di studii, di capitali, di nomi conosciuti; i quali sarebbero almeno innocui se non coprissero talvolta il funesto disegno di avventurose speculazioni di Borsa. Senza ricusarsi a trasmettere al Ministero tutte le domande che loro siano presentate, le dette Autorità faranno bene a prenderne cognizione, accompagnarie con opportune relazioni, avvertire i proponenti delle lacune e delle difficoltà che presentano, trattare per il Governo, instruire gli affari prima ancora che ne abbiano avuto espresso invito dal Ministero, e affrettare per tal modo il corso dei pubblici negozi. Le guarentigie di una volontà conscia di sè e provveduta di mezzi acconci al fine in coloro che domandano simili concessioni sono molte e varie e mal si possono definire; ma si sentono facilmente. Cli studii fatti per assegnare il prezzo e l'utilità di un'impresa con calcoli statistici desunti da documenti ufficiali, gli stati dimostrativi delle spese e del prodotti, i termini prefissi alla formazione del capitale al cominciamento dei lavori, le decadenze eventuali le malleverie pecuniarie ed anche personali, sono altrettanti fattori del criterio del Ministro, senza i quali egli non saprebbe assumero impegni di cui il minor

danno sarebbe la perdita di un tempo prezioso e il discredito delle imprese che sono più utili ed urgenti.

Avverso all'esagerazione del dritto di proprietà quando oppone alla prosperità generale , il Ministero intende svincolario di tutti gl' impedimenti che possono inceppare la proprietà operosa. Una parte ancora delle an tiche gravezze opprime la nostra produzione agraria. L'economia silvana è sconvolta dall'esercizio dei diritti di uso delle popolazioni montane, che trascende sem-pre per la sua stessa natura in aperto abuso. A rulla gioverebbe la bonificazione delle valli e dei piani pantanosi che respingono la coltivazione verso i monti e sono causa permanente di dissodamenti e diboscamenti improvvidi e dannosi, se non si penesse argine alie barbariche invasioni degli utenti nei boschi e nelle foreste. Le lande i campi promiscui non saranno mai ridotti a coltura, finchè il principio dell'esclusione reciproca, essenziale alla fecondità del diritto di proprietà, non sarà applicato coi massimo rigore al possesso della terra.

Le prestazioni in natura proporzionali alle raccolte, le decime e ogni avanzo di mostruose prerogative de secoli scorsi debbono scomparire dalla superficie del Regno d'Italia, o in via di commutazione con prestazioni pecuniarie fisse è redimibili, o per abolizione senza compenso, secondo la diversa indole ed origine. in questa materia della ragion civile e dei modi di possedere la terra, da cui principalmente dipende la floridezza dell'agricoltura, è anche molto diverso l'aspetto che presentane le varie provincie del Regno, secondo l'azione che vi esercitarono, il tempo in cui vi giunsero, o il punto in cui si fermarono le riforme importate dalla Rivoluzione Francese, che nell' Italia Centrale giunsero assai tardi e presto cessarono; e nell'Alta Italia operarono freddamente quando già la riconciliazione col passato era divenuta regola suprema al primo impero Francese; ne mai furono applicate alla Sardegna prima che Carlo Alborto vi abolisse i feudi, e che la monarchia Costituzionale tentasse con poco frutto di riordinarne i demanii. Nelle provincie napolitane furono spinte con grande ardimento, ma dalla Ristaurazione in molta parte manomesse. In Sicilia introdotte da un Governo antipatico al paese, in contraddizione al suo stesso principio, furono seguite da subiti pentimenti. E quindi si veggono in ogni parte incomplute e principalmente nel luoghi in cui le Ristaurazioni del Principato Assoluto ripigliarono il carattere feudale.

A promuovere l'emancipazione totale della nostra agricoltura da quelle vecchie servitù , il sottoscritto attende le proposte del signori Governatori ed Intendenti , l'impulso dei Consigli Provinciali e Comunali , le domande e i richiami delle popolazioni interes Ovunque sia una legge salutare antica o nuova che conduca a quel fine utilissimo, caduta in desuetudine per incuria o peritanza del cessati reggimenti, egli ne curerà la pronta esecuzione, Ovunque occorra un atto del potere esecutivo sarà pronto a richiederlo; e quando sia necessario il provvedere per legge, sarà sollecito s proporta alla sovrana autorità del Parlamento Nazionale.

I suoi sistemi in questa materia non sono inflessibli per soverchio amore di malintesa uniformità. La varietà delle condizioni economiche e giuridiche delle provincie del Regno potrà richiedere qua e là provvedimenti diversi. Se în genere conviene disclogliere le servitù e integrare la proprietà in certi confini, con le divisioni delle terre promiscue — potrà in date condizioni locali essere più opportuno lo accantonare gli usi, in altre ancora il mantenerii. La legge ed il Governo provederanno con sepno pratico ai bisogni varii e moltiplici delle provincie Italiane.

Gli sperimenti fatti non ci siano infruttosi. Il riparte in quote de' demanii comunali dello provincie napolitane, riuscì in gran parte alla ricostituzione di latifondi poco men che incolti, perchè i nuovi proprietarii, man-cando di capitali per coltivarii, non seppero far meglio che alienarli a favore di pochi fortunati incettatori. La stessa mancanza di capitali applicati all'agricoltura produsse in Sardegna, dove per legge si era posto freno alle alienazioni , fenomeni anche più strani. I pastori espulsi dal pascolo promiscuo, non curando le quote demaniali assegnate ai cittadini delle quali non avrebhero trovato nommen compratori; incapaci di trasformarsi in agricoltori, vendettero le greggie a gran ribasso, e talvolta si posero in fuorbando. La statistica ha provato che la legge intenta a farli doviziosi e colti aveva accresciuto il numero de' poveri e dei delitti i Tanto è vero che le leggi vanno accomodate ai bisogni de' popoli, e al termini in cui versa la civiltà e la pubblica ricchezza, che nell'Italia nostra da luogo a luogo sono assai diversi, benchè tendano a pareggiarsi ora che ha rotte le sue catene, e la vita che corre libera in ogni suo membro invade e rinsangua le parti più deboli

All'affluire de' capitali ove più bisognano apriranno altre vie le riforme legislative, specialmente la ipotecaria. - Frattanto giungono al Ministero proposto e demande di Società di Credito Pondiario ed Agrario che son accotte con favore e discusse da un'apposita Commissione di uomini competentissimi. È bene che ciò sia noto all'universale, perchè si abbia anche in questo negozio, che promette capitali all'agricoltura e lucri ai concessionarii, il benefizio della più larga concorrenza, onde il Ministro possa presentarsi alle Camere coi capitoli che promettono più pronti, sicuri ed utili risultamenti.

Lo scrivente non crede dover oltre distorliere i signori Governatori ed Intendenti da altre cure di Amministrazione e di Governo, prolungando di troppo questa lettera circolare: ma, riserbandosi di interessarli in altri rami di servizio con ulteriori comunicazioni, stima opportuno di aggiungere sin da ora alla presente lo Elenco delle Commissioni che lavorano col Ministero. nerchè essi abbiano conoscenza del movimento legislativo che si prepara, e possano sopra esso proporre le loro idee, e comunicareli utili notizie.

Torino, 3 settembre 1861.

del Consiglio di Stato, Presidente.

Il Ministro P. CORDOVA.

Commissione incaricata di preparare uno schema di legge sulta coltivazione del Riso. Farini cav. Carlo Luigi, deputato, Presidente. Commissione per la compilazione d'una legge Forestale. Sappa harone commend. Giuseppe, presidente di sezione

Commissione per l'arginamento del Pa-Plezza avv. Glacomo, Senatère del Regno, Presidente. Commissione per l'esame delle proposte di bonificamento delle terre Napolitane.

Poerlo barone Carlo, deputato, Presidente:

Commissione Monetaria. Corsi commend. avv. Tommaso, deputato, Presidente. Commissione per la formazione della Carta Geologica del Regno d'Italia.

Presidente, da eleggersi dalla Commissione. Commissione per il credito fondiario ed agrario. Gabaleone di Salmour conte Roggiero, Senatore del Regno, Presidente.

Commissione per l'insegnamento nautico. Bixlo luogotenente generale commend: Nino, deputato, Presidente

Commissione per la revisione delle loggi sulle Miniere. Tecchio commend. Sebastiano, vice presidente della Camera dei Deputati. Presidente.

Commissione per l'erdinamento della Statistica Pepoli marchese Gioachino, deputato, Presidente. Commissione incaricata della proposta per l'erdina dell'insegnamento Agrario del Regno.

Ridolfi march. Cosimo, Senatore del Regno, Presidente. Commissione per la revisione dei trattati di Commercio e Navigazione.

Audinot cav. Rodolfo, deputato, Presidente. Commissione per la legge sulla Caccia. Tonello commend. Nichelangelo, Consigliere di Stato,

deputato. Presidente. Commissions per gli studi occorrenti al riordinamento della

legge sulle Privative industriali.

Giulini della Porta conte Cosare, Senatore del Regno, Presidente.

Commissione per lo studio delle condizioni idrauliche e f. siche delle Maremme Toscane e della Sardegna. Carbonazzi commend: Antonio, Presidentel

II. MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE Veduta la Legge 11 aprile 1839 che Istitul alcuni posti

gratuiti nei Convitti Nazionali per alunni del corso classico, e per alunni del corso speciale o tecnico; Veduto il Regolamento approvato col R. Decreto 11 aprile 1859;

Veduti gli atti del concorso pubblicato per il confe rimento di quelli dei detti posti che saranno disponibili al principio dell'anno scolastico 1861-62, ed i giudizi pronunziati dalle Giunte centrali sindacatrici del risuli tato degli esami di concorso sestenuti dai concorrenti; Decreta quanto serue:

È conferito un posto gratulto nel Collegio Nazionale di Torino al giovane innocenzo Gabrieli, alunno del corso tecnico ; nel Collegio Nazionale di Genova al gio vani Stefano Scala, alunno del corso ginnasiale, Enrico Foinq, ed Ignazio Cairola, alunni del corso tecnico, nel Collegio Nazionale di Novara ai giovani Natale Civaldi del corso ginnasiale, e Giovanni Canna del corso tecnico; e nel Collegio Nazionale di Voghera al giovano Michele Termidoro, alunno del corso tecnico.

Torino, il 3 settémbre 1861.

Per il Ministro Baicscat.

REALE COMITATO CENTRALE ITALIANO per l'Esposizione di Londra del 1862.

Per adempire prontamente alle disposizioni del Decreto Réale del 28 aprile corrente anno, e perché la nazionale industria fosse degnamente rappresentata pella prossima Esposizione internazionale di Londra del venturo anno 1862, il Comitato centrale si è affrettato di procedere senza indugio alla nomina di Sotto Co-

E può con grande soddisfazione affermare che essi funzionano già in gran parte, e fra breve in tutta l'estensione del Regno.

1 Sotto-Comitati hanno le loro sedi nelle città capi

tali delle provincie. Coloro che desiderano esporre faranno bene d'iscriversi quanto prima potranno, perchè il R. Comitato poesa conoscere lo spazio di cui l'Italia avrà mestieri all'Esposizione di Londra.

Chi vorrà esporre troverà nel regolamento generale

tutte le informazioni necessarie. Il detto regolamento è distribulto gratis presso i Sotto-Comitati sia in Torino sia nelle provincie.

Il segretario DE VINCENZI.

FRANCIA

Panigi, 2 settembre. Il sig. Arturo de Gobineau è no minato ministro di Francia presso la Corte di Teheran (Haras).

— Il contraumiraglio Bonnard, stato nominato go-rernatore della Cocincina, ha lasciato Parigi stamano diretto a Tolone dove s'imbarchera per la sua destinazione.

- Un dispaccio di Sclangai i luglio annunzia che il generale di divisione Jamin s'imbarcò per alla volta di Suez onde tornare in Francia. Il comundo delle troppe che restano in Cioa fu assunto dal generale di brigata O' Malley, il quale continuerà a risiedere a Tien-Tsing. per poter essere, atteso la vicinanza alla capitale, in comunicazione colla legazione di Francia a Pechino (Patrie).

- Lord John ilus Alemagna, ha lasciato Parigi stamane avviato a Londra

SPACNA

La Gazzetta di Madrid pubblica alcuni ragguagli intorno alla marina da guerra spagnuola.

Lasciando da parte la descrizione delle navi, rileiamo sommariamente che oncila marina consta proentemente di 59 navi a velo portanti 531 cannohes c df 46 trasporti della stazatura di 5,447 tonnellate; di 66 navi a vapore, delle quali 27 a ruote e 39 a elice portanti 326 cannoni, della forza di 11,330 cavalli, e di 9 trasporti di 9,139 tonnellate, colla forza di 1,630 cavalli. In costruzione sono 1 vascello, 10 fregate e 7 golette: in tutto 460 cannoni e 7,530 cavalii.

ALBHAGNA

Beauxo, 30 agosto. L'agitazione a proposito delle elezioni pel prossimo Parlamento è già incominciata e sono i liberali avanzati quelli che hanno compliata una ista di candidati. I nomi del signori Virchow, Waldeck

Schultze-Delitzsck, Temme (ex-professore a Zurigo) e L. Jacoby di Konigsberg, vi figurano in prima fila. Questi signori ed altri ancora della stessa opinione politica riusciranno, non v'è dubblo, ma giusta tutte le apparenze, il ministero riceverà del pari un rinforzo notevolissimo del partito castituzionale. Del resto il partito liberale avanzato non tende per conto alcuno a rovesciaro il ministero, o suscitargli imbarazzi, ei vuole unicamente che sia messo in vigore senza interruzione e mantenuto il principio liberale.

Il conte di Flemming, inviato prussiano p corte di Baden , ha ricevuto da S. M. la croce di commendatore dell'Ordine della Casa di Hohenzollern, senza dubbio per riconoscenza per la sua condotta all'epoca dell'attentato di Becker. All'occasione dell'incorona zione aspettansi un'amnistia e nuove nomine per la Camera dei signori. La festa dell'incoronazione sarà brillante oltre modo (Indep. belge).

LUSSEMBURGO, 29 agosto. La discussione del progetto di legge sulla stampa-ha dato luogo ad una votazione importante.

Il governo, senza tener conto dell'opinione della se zione centrale, ha mantenuto il suo sistema, consi stente a dire che il re granduca non può, dispensarsi dall'applicare alla stampa i principii contenuti nell'or-dinanza federale del 1834.

Dopo di aver vigorosamente combattuto questa dottrina, parecchi deputati han'domandato che l'Assemblea fosse chiamata a farne l'oggetto di una votazione for-

Il ministro di Stato vi si è opposto ed ha sostenuto che una quistione siffatta non poteva essere mess ai voti.

Si è insistito, ma si è trovato il mezzo di pervenire Indirettamente allo stesso scopo. Ecco come: If preambolo della legge in discussione così comincia: « Vista la risoluzione dell' alta Dieta germanica del 6 luglio 1831, portante disposizioni generali per ovviare all'abuso della libertà delle stampa ».

In seguito alla chiusura della discussione generale, si cominciò la votazione degli articoli dal paragrafo Che qui vi ho trascritto: esso fu rigettato da 13 voti contro 9. Il significato di questa votazione non è più dubbio. Ne risultava evidentemente che l' Assemblea non riconosceva la competenza della Dieta per regolare la condizione interna del granducato, e segnatamente il regime della stampa.
La tornata degli Stati del 28 agosto non fu lunga. Il

ministro di Stato si limitò a far conoscere che in presenza della votazione suaccennata, il progetto di legge era ritirato, e come la sessione straordinaria non aveva altro oggetto, ne ha pronunziata la chiusura

L'Assemblea si è separata in seguito alia più viva agitazione (Nord).

FATTI DIVERSI

MONUMETTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CATOUR 21 a lista delle oblazioni versate nella Tesorevia della Città di Torino.

De Launay R. Inviato e Ministro Plenipotenziario Berlino L. 100; Professori, studenti ed amici del coll(g'o di Torre 28, 20; Barbavara di Gravellona commendatore Luigi 50: Barbayura di Gravellona Teresita 50; Da Trieste, coll'epigrafe a alla memoria di Cavour, Trieste Fedelissima : 1000; Da Braselmana e figlio di Schwehlm (Prussia renanal 300: Testa Barone Gioanni 10; Municipio di Casalpusterlengo 10; Canepa avvocato Pietro 5; Magliano P. Glovenale Direttore del Culto al battaglione di figli militari a Racconigi 2; Falcetti Andrea prof. al detto battaglione 1; Cerruti commendatore Marcello, Ministro residente di S. M. a Costanti-nepoli 100; Cerruti cav. Gio. Batt. R. Cousole in America 20; Alcunt ufficiali del 13 o reggimento fanteria, i quali non trovavansi presenti all'epoca della prima sottoscrizione 17; Municipio di Caselle 50; Fenel'o Eorico esattore di Caselle 3; Fucelli Vincenzo segr. al Ministero di Guerra 10 ; Derosei avv. Luigi, giudico del mandamento di Corio 5; Pensionato di Saluzzo 15; Colombo Giuseppe negoziante 2: Simondetti Domenico 2: Simondetti Giulio 3; Gisler Gioanni incisore 5; Sucinno Lorenze 5; Prampolici avv. Pellegrino 5; Mazzolaci Barone avv. Carlo 5; Lazzarini Felice 2; E. B. 5; Marenco Gio. ufficiale nel Carabinieri Reali 3; Castellano Clemente negoziante 5; Cerruti D'Alducco Francesco 5; Comune di Dolcedo 100.

R. Accademia Militare in Torino

Personale Superiore di Governo Actis cav. Pietro I. 63, 50; Sobrero cav. Candido 36; Cirola Luigi 10; Testa cav. Vittore 5; Bianco D. Carlo 5; Muzio Agostino 4; Cornero Gio, Batt. 4; Rossi Franc sco 4; Teja Ernesto 4; Dorna Felice 1; Trivero Federice 1; Sermani Pietro 1; Parella Celestiao 1, 50; Massa cav. Enrico 1: Sacco Carlo 2: Piccono Amileare 2, 50; Matondino Luigi 5; Gerard Alberto 2; Mussano Giranni 2; Ferrando Luigi 3; \o'a Angelo 5; Cuminet'i Gie. 3; Brignone Cesare 3

Personale insegnante.

Chià cav. Felice L. 10; Marello Carlo 5; Foscolo cav. Giorgio 5; Dorna Alessandro 5; Applotti Partolomeo 5; Bellezza Gioachino 5: Giovanetti Enrico 5: Tirone Eqrico 3; Fiora tilo. 5; Canda Valerio 5; Regis Celestino B; Coda Canati Gio. 5; Ceppt conte Carlo 10; Piacenza Carlo b; Pascal cav. Luigi 5.

l'ersonale inferiere di Coverno.

Porcia Giuseppe L. 2; Sanna Luigi 2; D.bore Bene detto 2; Bina Natale 2; l'acchiarotti Carlo 2; Manz ne Carlo 2; Lovera Gio. 1; Naturala Glacomo cent. 40; Aroletto Vincenzo 40; Lambert Lorenzo L. 1; Chatrian Prancesco 2; Canepa Agostino cent. 50; Asinaro Eurico 20; Mombelio Gio. 30; Bolilet Benedetio L. 2; Buschetti Gioanni 1; Chiesa Francesco cent. 40; Diana Gioarni 20; Adelfo Clemente L. 1; Borgia Pietro 5; Elivani Gluseppo cent. 40; Marchesa Luigi 20; Bena Gioacni 20; Pani Efisio 20; Moutanaro Antonio 50; Ferrero Giacmo 40; Pilo Gactano 40; Peracchia Gioanni 20; Veletta Fran cesco 20; Virdis Simeone 20.

Personale dri famigli. Martini Antonio L. 1, 59; Çanardo Viccenzo 1; ballor Gioanni cent. 80; Durando Nicola 40; Beccaria Gio. 60; Glovanetti Luigt 40; Sesia I Autonio 40; Parelli Glu-

seppe 40; Rabino Antonio 50; Martino Cesare 50; Brunetti Francesco 10; Sesia 2 Giacomo 50; Sesia 3 Filippo 40; Squillero Prancesco 50: Rocchione Gio. 50: Griffone Domenico 50; Debiosi Pietro 40; Ronco Olimpio 40; Versino Giuseppe 40; Bronzo Lodovico 40; Gabriele 2. Domenico 40: Franchino Gio. Batt. 40: Bellandi Francesco 40; Zuberano Giacinto 40; Gabrielo 1 Daniele 20; Quaglia Bartolomeo 20; Lana Pietro 20; Caramelli Bonaventura 20; Gallo Luigi 20.

Allievi Sottotenenti dell'Accademia. Corneglia Carlo L. 5; Giacomino Benedetto 5; Marcarini Sebaatiano 5; Prinetti Felice 5; Oxilia Alessandro 5; Cairoli Glo. Luigi 5; Laurenti Luigi 5; Ferraris 2 Carlo 5; Nava Germano 5; Bosco Angelo 5; Mangiagalli Antonio 5; Sabbio Achille 5; Parrocchetti Stefano 5; Bisesti Paolo 5; Pensa Gliardo 5; Kazza Antonio 5; Cabal Andrea 5; Sarra Francesco 5; Toselli Ernesto 5; Lainati Glo. 5; Bagnasacco Paolo 5; Busia Ernesto 5; Sacchi Pietro 5; Vucani 2. Edoardo 5; Mells Enrico 5; Pugni Adolfo 5; Garetto Gio. Maria 5; Lazari Fabrizio 5; Marro Giacomo 5; Servetti Carlo 5.

Allievi semplici in Accademia

Franchi Alessandro L. 3; Berliri Leone 8; Destefani Ettore 8; Teghiol Ottavio 3; Onofri Giuseppe 3; Percival Giuseppe 3; Marchese Mauris'o 3; Rabino Agastino 3; Aprosio Emilio 3; Volpini Carlo 3; Corscio Edoardo 3; Besselino Domenico 3; Bellingeri Giuseppe 3; Rinaudo Giuseppe 3: Dabenedetti Teodoro 3: Manfredi Ferdinando 3; Lauger Luigi 3; Alvigi Timocrate 3; Biaia Loronzo 3; Mattirolo Eugenio 3; Dazzo Severino 3; Cardone 2. Giacomo 3: Cavalli Lorenzo 3: Stella Sabino 3: llannau Ciaudio 3; Cellario Giuseppe 3; Schellino Federico 3; Parraviciri Ignazio 3; Lanfranchi Carlo 3; Chiorundo Carlo 3; Parvopassu Pietro 3; Campini Giuseppe 3; Santambrogio Carlo 3; Bassi Francesco 3; Fabřizi Nicolò 3; Pasu Gio. 3; Pizzocaro Vincenzo 3; Drocchi Pietro 3; Bora Felice 3; Clavarino Antonio 3; Bosio Gio. 3; Grillo Pompeo 3; Delvecchio Davide 3; Gianelli Carlo 3: Cortanze Alessandro 3; Barobirio Pietro 3; Pabormida Vittorio 3; Alberti Gabriele 3; Viglezzi ippolito 3; Henry Felles 3; Ferraris 1. Leonardo 3; Bertarelli Giuseppe 3; Fumagalli Antonio 3; Crotti Edoardo 3; Salasco Vittorio 3; Strata Felice 3; Oliva Giuseppe 3; Fasano Erasmo 3; Cardone 1. Giusenne 3; Vérotti Gualtiero 3, Floris Michele 3; Mondiao Pietro 3; Roufiglio Felice 3; Chionio Annibale 3; Monteggia Cesare 3: Cornara Gio. 3: Vacani 1. Francesco 3: Barzi Felice 3; Nazari Enrico 3; Almonino Gio. 3; Gualta Ernesto 3; Gallone Guglielmo 3; Agnelli Carlo 3; Beltramo Calisto 3; Manacorda E tore 3; Avogadro Amedeo 3; Gauna Angelo 3; Salvioni Achille 3; Garelli Pietro 3; Amici Gio. Batt. 3; Buschetti Flaminio 3; Borca-relli Giuseppe 3; Radicati Ferdinando 3; Aroldi Antonio 3; Prasca Ermano 3; Caligaris Eugenio 3; Somano Gluscope 3: Ubertis Eugenio 3: Doria Giuscope 3: So'aroli Paolo 3; Viola Edoardo 3; Santi Felice 3; Meani Alfonso 3; Minola Ambrogio 3; Gaudiez Giuseppe 3; Voli Luigi 3; Staglieno Ippolito 3: Torriani Gio. 3; Menini Davide 5; Pozzo Camillo 3; Villarey Carlo 3; Vienola Felico 3: Castelli Pietro 3: Cosimini Albino 3: Cambray Luigi 3; Corsini Andrea 3; Sabbione Luigi 3; naspi Pietro 3; Ferroglio Luigi 3; Ricerki Sigismond 3; Cornero Tancredi 3; Cologno Aristide 3; Provale Giuseppe 3; Branchinetti Francesco 3; Lanzavec Gio. 3; Peiroleri Emilio 3; Jaccazio Carlo 3; Pajulli Pietro 3.

Cittadini di Pinerolo.

Brignone Generale cav. Filippo L. 200; Chighetti cav. Luigi maggiore in ritiro sindaco 5; Fer cav. avv. Stefano, a sessore municipale 2: Bertea cav. avv. Giuseppe id. 5, Alliandi mel. F. Slivino id 5; Griotti causid co F. Chiaffredo proc. c. id. 5; Giosserano cav. Giuseppe id 5: Carletti medico Pietro id 5; Alovino avv. G. Eugenio segret, del municipio 2; Camosso Adolfo sos. segr. 1: Falcone not. Benedetto id. 1; Serralonga avv. Luigi E-attore 2; Serralonga Teresa 1; Chiantore Giuseppe

Scuola Normale maschile di Pinerolo.

Lamberto prof. Lamberto Direttore L. 3; Drago Luigi rof. 2; Maguani Ludovico prof. 2; Bonet i Amedeo prof. 2: Solengo Giuseppe prof. 2; Aluuni, Maestri p, 41 a cent. 50 caduno L. 20, 50

Scuola Tecnica di Pinerolo. Irena ingegnere prof. di matematiche L. 5; Boetti Secondo prof. d'Agraria 3; Monastier 3; Ronzi 3; Timolini 3; Dottore Danesy 3; D. Romero Direttore spirituale 3.

Sottoscrizione aperta in Koma nel Consolato di S. M

Teccio di Bayo Console generale di 5. M. L. 50; Doria Dolceacqua Apdrea Vice-console 25; Lauresti marchese Pietro di Grottamare 20; Basco cav. Giuseppe Onorato Consigliere di S. M. per la Guerra e Marina in ritiro 20; Cavalleri Ferdinando pittoro di gabinetto 5. M. 20; Zabert Francesco usciere del B. Consolato in Roma 5: Primanti Vincenzo usciero azglunto al medesimo 2, 70; N. N. avv. 10; Rinakli L. studente 1, 60; Vannutelli Filippo possidente 10, 76; Sapeto Giuseppo missionario apostolico 3, 24; Testa Filippo 5, 38; Laura avv. Luigi 1, 08; Dofour Sebastiano 2, 15; Toni e Marietta negozianti 10, 76; Cusa Angelo 5, 38; Erba Bernardo 26, 90; Triboli Filippo e Adamo 10. 76; Lom, bardi Giovita 10; Raffo Benedetto 6, 46; Peretti Paclo 5, 38; B. C. D. 5; Coarl Luigi 2, 70; Paglinglio Domanico 5, 92; Voarino Giuseppe 5, 38; Alvisini 1, 2, 70; Brancadori Anacleto 1, 61; Orengo cav. R. Spedizio niere per gli affari ecclesiastici, Consigliere di Legazione 2'; Trincia cav. R. Spedizioniere per gli affari eccleciastici 5, 38; Grana Giacinto Dettore, Melleo chirurgo della Legazione 10; tonci Filippo 8, 07; Gra natese Francesc., 5, 38; Sassi Valerio 5, 38; Defilippis Agostino 5, 38; Baineri Giuseppe 2, 13; N. N 1, 08; N. N, 1, 08; Monetil Francesco 1, 08; Ripari Zandotti Luigi 5, 38; Vannozzi Gaetano 5, 38; Cagiati Annibale 5, 38; Morfconi Luciano 2, 70; Morfconi Camillo 2, 70; Morelli Marino 5, 38; Antonetti C. M. 2, 70; Prosperi Davida 1, 61; Cantonetti Raffaele 1, 61; Valci Ferdinando , 08; Romano 1, 08; N. N. 5, 38; N. N. 5, 38; N. N. 2: Masciol Tito 5: Masotti 5: Cristi Angelo 15: Gicognani N. 20; Nerl P. 5; Spada Emilia 5; Gheral Filippo scultore 2, 15.

Ufficiali del Deposito del 59 Regg. Fanteria. Porrino Federico Alessandro mazgloro L 5; Zorguotti Bartolomeo capitano 3; Grillone Giusoppe id. 3; Ghiglione Lezzaro id 3; Martelli Vincenzo lu gote-

nente 2; Cavalleri Adalgialo id. 2; Pavere Gluzeppe id. 2; Zuccotti Glo. id. 2; Garaventa Domen'eo sottotenente 1; Riccio Glo. id. 1; Golla Gluzeppe id. 1; Aletti Carlo id. 1; Ghidone Gluzeppe id. 2; Beletti Gluzeppe id. 2; Acchilli Achille id. 1; Montemeril Gloanni id. 2.

Ufficiali del Deposito del Reggimento Nizza

Ufficials del Deposito del Reggimento Niva cavalleria a Saluzzo

Borriglione Giacomo ufficiale d'ordinanza onorario di S. M. maggiore comandante il Deposito L. 10; Milanesa Gio. Maria capitano 5; Morino Simone luogonenente 3; Rappa Piacido id. 3; Piovano Gio. Id. 3; Colvara Alessandro sottotenente 2; Torra Carlo Félice id. 2; Lusona Carlo id. 2; Ferrua Ermanno id. 2; Securios del Receimato Niva

5 Squadrone del Reggimento Nizza cavalleria a Terni.

Rolando Domenico capitano L. 5, Asquini Giuseppe sottotenente 3; Correggiari Cesare id. 3; Perutti Tommaso veterinario 3; Cerrutti Ermenegiido furiere 1; Bondoni Paolo sergente cent. 25; Pagani Angelo id. 25; Pregno G. Batt. id. 25; Aliberto Giuseppe id. 25. Deposito del 13 Reggimento Fanteria.

Deposito del 43 Reggimento Fanteria.

Buffa Sebartiano L. 12: Zaccaria Vittorio 3; Studerini Ludovico 7; Bioglio Roberto 5; Quesca Massimiliano 3; Cosciani Jugoni Casciano 3; Pereili Rocco 3; Romani Luigi 2; Morelli Andrea 3; Eva Antenio 5; Poma Leopoldo 3; Kenvaboroug Tommano 4; Groppi Noè 4: Semeria G. Batt. 3; Galli G. Batt. 3; Venturi Paolo 5; Marineili Cerare cent. 50; Pietrichesca Giuseppe 6. 2; Gasparini Achlile cent. 50; Gaspriotti Rugenio 60; I. Perinetti 40; Baccolini Ugo 42; Santarelli Giuseppe 60; Altodi Ginseppe 60; Chiarotti Francesco 40; Dalvecchio Beniamino 42; Felicioli Annibale 50; De Regitus Michele 50; Boccolini Guido 50; Deprosperi Pietro 50; Cominelli Gionni 50; P. Casciani Jugoni 60; Frascari Enrico 50; Altieri Antonio L. 1; Cirri Ciro cent. 50; Cossi Antonio L. 1; Galli Vincenzo 3, 55; C. Romeo cent. 59; Raulich G. Batt. L. 1; Capra Antonio cent. 20; Benvenut Tommaso 30; Baccolini Vincenzo 30; Bertarili Ermengido 30; Sassi Antonio 30; Grechi Luigi 30; Blanchi Ignazio 50; Bondi Francesco 30; Benelli Vincenzo 30; Francheschini Pietro 30; Giursani Tito 40; Cardin Francesco 60; Volliveri Lorenzo 40; Vittaz Giuseppe 50; cesco 60; Volliverd Lorenzo 40; Vittaz Giuseppe 50; Imasci Gic. 50.

Comune di Casalborgone Municipio L. 20; Bolla avv. G. A. giudice 5; Vigna Carlo segr. 3; Fecchini Vincenzo usclere 1; Cornaglia Francesco uscleme 1; Casalis net. Cesare Vice-giudice 3. Deposito del 23. Reggimento Fanteria.

Carlo segr. 3; Fecchiai Vincenzo usciere 1; Cornaglia Francesco usciene 1; Casalis net. Cosare Vice-giudice 3.

Deposito del 23. Reggimento Fenteria.

Cujer Serafino maggiore relatore L. 10; Coppa Matteo medico 5; Rota Antonio capitano 5; Cotta Luigi 1d. 5; Badiaschi Gaetano id 5; Bellagamba Lorenzo inogotenente 5; Contes Francesco (d. 5; Campini Carlo (d. 5; Abbona Carlo (d. 5; Grosco Vincislao (d. 5; Lanotti Gloanni (d. 5; Squerzo Francesco (d. 5; Imbrico Pilade (d. 5; Lamrugnani Ercolo (d. 5; Garoppo Lorenzo sottotenente 5; Gallo Alessandro (d. 5; Marocati Gicneppe sottotenente 5; Demartis Francesco (d. 5; Marocati Gicneppe sottotenente 5; Demartis Francesco (d. 5; Marochetti (G. Gaetano (d. 5; Mori Vespasiano (d. 5; Marochetti (G. Gaetano (d. 5; Serra Francesco (d. 5; Goldoni Carlo furiere maggiore 3, 30; Bisio Giacomo furiere 3; Giuggia Giorgio (d. 3; Cardellino Giugeppe sergente cent. 10; Morozzo Gius. (d. 20; Morarino Domenico (d. 10; Marochetti (d. 10; Marozzo Gius. (d. 20; Morarino Domenico (d. 10; Marochetti (d. 20; Morarino Domenico (d. 11; 16; Trayerso Domenico (d. 11; Trayerso Domenico (d. 11; Trayerso Domenico (d. 11; Trayerso Domenico (d. 11; Trayerso Domenico (d. 12; Trayerso Domenico (d. 12; Trayerso Domenico (d. 12; Trayerso Domenico (d. 10; Segre Zaccaria (d. 20; Mondino Giuseppe (d. 20; D'Onofrio Gio. (d. 10; Novella Gerolamo (d. 10; Segre Zaccaria (d. 20; Mondino Giuseppe (d. 20; Berardini Vincenzo (d. 40; Magal Luigi (d. 2; Arata Marco Trombettice (d. 10; Ramponi Felice (d. 10; Rubinelli Francesco (d. 10; Ferioll Ambrogio (d. 10; Disanti Vincenzo (d. 10; Scidati - Bottoriai Francesco (d. 10; Merletti Angelo (d. 10; Scidati - Bottoriai Francesco (d. 10; Cappini Lórenzo (d. 10; Scidati - Bottoriai Francesco (d. 10; Cappini Lórenzo (d. 10; Scidati - Bottoriai Francesco (d. 10; Cappini Lórenzo (d. 10; Sartucci Giuseppe E. (d. 10; Cappini Lórenzo (d. 10; Merletti Angelo (d. 10; Sartucci Giuseppe E. Quirleo Domenico (d. 10; Sartucci Giuseppe E. Quirleo Domenico (d. 10; Sartucci Giuseppe E. Quirl

*Nomi delle persone che acquisterono copie dell'
Orazione funebre pel conte Gamillo Cavour, della il 13
giugno nel Timpio della Certosa di Ferrara dal prof.
P. B. Silorale, il quale ne cede l'intiero predotto della
pendila alla soscrizione pel Monumete in Torino.

pendita alla sociritione pei Monuntte in Torino.

Da Mula Bentivoglio d'Aragona marchesa Elisa L. 1;
Mosti Costabili marchesa Malvina 1; Ricasoli Firidoli
Boningegni baronesa Livia 3; Bentvoglio d'Aragona
marchese Nico'ò 1; De Spuchos Raffo barone Giuseppe
Principe di Galate in Palermo 10; Rossi Savio Olimpia
in Torino 1; Poletti cav. prof. Lionello reggente dell'
università di Ferrara 1; Prett dottore Francesco vicoreggette dell'Universi à stessa 2; Foldasciali marcheso
Alexandro in Pesaro 4; Leati Elisa nata Mayr. 2; Rarbantial Antonietta nata Carmagnela 1; Cini, Cherubica
2; Cini Li gi 2; Cumpari marcheso Gius. in Modena 1;
Conte cav. Andrea Casarza 1; Ferriani cav. prof. Birrolomeo 1; Ferriani prof. Earico 1; Tost prof. Bartoline 1; Ferriani prof. Earico 1; Tost prof. Bartoliotty i Gaetano 1; Fabiani Dottoro 1; Mivani Cesare 1; Dotti
dotty Gaetano 1; Fabiani Dottoro Olvino 1; Saretelli
prof. Laton'o 1; Pecconial dottoro 1; Moggi cottore
Andrea 1; Beanati Dottoro 1; Miserbi Marco 1; Minerbi
Eugenio 1; Agujari Leopoido 1; Levi Salomone 1; Picci-li prof. Paolo 1; Neglisti Launilotto 1; Cottica Ludovico 1; Navarra farmacista 1; Fuchelli Domenico 1;
Mari Albino 1; Tasso Torquato 1; Monti prof. avv. Cesara 1. Petaport Scilone 1. Recearla Gius 1. Morchi vico 1; Navarra farmacista 1; Fuchelli Domenico 1; Mari Albino 1; Tasso Torquato 1; Slodti prof avve Cosaro 1; Tanori Scipione 1; Beccaria Gius. 1; Morelli Condelmini dott. Luigi 1; Brunelli dotter Alessandro 1; Bongeligri Giace mo 1; Himenes Giuseppe 1: Fabbri Aldo 1; Soste Luigi 1; Puricelli Gius. 1; Modonesi Cosimo 1; Festefani avv. Luigi presid del R Licco di Ferrara 1; Perri Gio. 1; Buetti Go. 1; Leati Ippolito 1; Tamburiai Augusto 1; Casotti Ferdinando 1; Fava Pietro 1; Bollonzi Gaetano 1; Bergami dott. Gustavo 1; Cilitianda G.us. Juniore 1; Calabria dott. Pietro 1; Or-Ghirlanda G.ur. Juniore 1; Calabria dott. Pietro 1; O Ghirlanda G.ur. Juniore 1; Calabria dott. Pietro 1; Or-jandinf Cleonte 1; Ragazzi Luigi 1; Calabresi isacco 1; Taveggi.avv. C'emente in Rologna 2; Spataro marchese in Palerme, 1; Geraceilo barone ivi 1; Do Brem Luigi ivi 1; Guarnieri Gloanni ivi 1; Bertini Alfredo ivi 1: Vitaliano Camansi 1; Vezzoni D. Gle. in Cremona 1; Silva Pott. Carlo ivi 1; Castiglioni Luigi direttoro dei Ginnulio ivi 1: Della Terre conte Gregorio in Ravenna 3; Bellacei Gius di Gerria 2.

Ufficiali del Deposito del 3. Reggimento Granatieri di Lombardia.

Delmestre L. 5; Cavoretti Glus. 3; Vilot Eduarde 2; Poggi Gins. 2; Delaiti Giusepre 2; Biestra Luigi 2; Cotti Gius. 2; Bosto Ferdinando 2; Cantoni Achille 2; Oidone Guzilelmo 2: Ralestrero Edgardo 2: Perassolo Luigi Dali'Aglio Edoardo 2; Maggiani Gió. 1; Locatelli Benedetto 2.

Impiegati delle Sussistenze Militari di Torino Bianchi Antonio direttore di 1. classe, Piovano Fran-

cesco vice dirett. di 3, Rejneri Fiuviano id. id., Pennate Michele commissario di 2., Giorio Vittorio id. id., Barge Antonio commiss. provv., Cortona Giuseppe id. id., Rejietti Casara voloniario. Ambrogio Cesare id., Caretti Stefano id., Pusseroni Carlo id., Cotta Ramusino Gius. id., Ubaudi Bernardo id., insieme L. 47.

Totale della 21. Lista L. 3997, 28.

L. 61861, 12. Liste precedenti Totale generale

Torino, Il 7 agosto 1861.

L. 68861, 40.

RUA' tesoriere.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 5 SETTEMBRE 1861.

S. Ecc. il visconte di Seisal, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. Fedelissima in missione speciale presso il Re d'Italia, ha avuto stamane l'onore di essere ricevuto in udienza solenne da S. M. il Re, al quale presentò una lettera dell'Augusto suo sovrano.

S. Ecc. l'inviato, accompagnato dal segretario di legazione cav. di Lencastre Saldanha, andò a palazzo in carrozze di Corte, e dopo mezz'ora fu ricondotto all'albergo Trombetta col cerimoniale usato in somiglianti straordinarie solennità.

Composizione degli Uffizii di presidenza dei Consigli Provinciali nella sessione ordinaria 1861. Alessandria.

Mellana avv. Filippo, deputato, presidente. Corsi conte Carlo, vice-presidente. Bertolini avv. Vincenzo, segretario. Villa avv. Tonmaso, vice-segretario.

Brescia

Martinengo di Villagana conte Giovanni, senatore del Regno, presidente. Caprioli conte Tartarino, vice-presidente. Oldofredi conte Orazio, segretario. Boldrini dott. Francesco, vice-segretario. Como

Pelusio nobile Francesco, presidente. Speroni ingegnere Giuseppe, vice-presidente. Amadeo dott. Agostino, segretario. Cetti dott. Giuseppe, vice-segretario. Cremona

Piazza dott. Francesco, presidente. Sartoretti avv. Luigi, vice-presidente. Fezzi dott. Giovanni, segretario. Grasselli dott. Antonio, vice segretario. Genova.

Craveri cav. prof. Antonio, presidente. Pareto marchese Lorenzo, senatore del Reguo, vicepresidente. Cavazzola avv. Gio. Battista, segretario.

Mazza avv. Alessandro, vice-segretario. Paviar

Robecchi dott. Giuseppe, deputato, presidente. Cappa avv. Antonio, segretario. Omboni avv. Ercole, vice-segretario.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Londra , 4 settembre.

Un articolo del Times manifesta una voce sparsa per la city che nelle sfere diplomatiche si tratti di collocare don Giovanni di Borbone o Patterson Donaparte alla testa del governo del Messico. Madrid, 3 settembre.

La Correspondencia annunzia che il rappresen-tante della Sardegna non ha punto protestato contro la trasmissione degli archivii dei consolati napoletani ai consolati spagnuoli.

Si fanno i preparativi per incominciare fra breve la liberazione dai vincoli di mano morta dei beni del clero.

Parigi, 4 settembre.

Notizie di Borsa. Fondi Francesi 3 0,0 — 69 20. id. id. 4 1;2 0;0 — 98 60 Consolidati Inglesi 3 0;0 — 92 7;8. Fondi Piemontesi 1849 5 0;0 — 71 45. (Valori diversi).

Axioni del Credito mobiliare — 770. Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 560. Id. Lombardo-Venete — 542 Romane — 240 Austriache — 512 id. id.

Vienna, 4. L'arcivescovo di Gran s'è pronunciato contro lo scioglimento della Dieta Ungherese.

Napoli, 4 7bre.

ll ministro Peruzzi è partito oggi per le Calabrie. Il Pungolo reca: Notizie dal confine assicurano che una banda di circa 400 briganti parti da Velletri, e si diresse a San Giovanni in Carico e San Marco in Lamis.

Al Monte Gargano i briganti furono battuti, e la quiete ristabilita

Rendita napolitana 72 5₁8. siciliana 74 114.

piemontese 71 1₁2.

Varsavia, 3 settembre.

Ebbe luogo un solenne funchre servizio per le vittime di Vilna celebrato nelle chiese e nelle sinagoghe. La popolazione portava ai cappelli segni di lutto ; i negozi erano chiusi; la città tranquilla.

B. GAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

DI TORINO. 5 settembre 1861 - Fondi pubblici. 1819 5 /0. 1 luglio. C. d. m. in c. 71 50 50 50 40 in l. 71 40 p. 30 7bre

Impr. 1861. 1110 pag. 1 luglio. C. d. m. in c. 71 50 50
45 50 50 50 40
Id. 2110 id. C. d. g. p. in l. 71 50 p. 30 7bre Fondi privati.

Ferr. di Cunco 2.a em. C. d. m. in c. 233

C. FAVALE Gerente.

TIP. GIUSEPPE FAVALE E C.

SULLA

POTENZA TEMPORALE

PAPA

del Cav. CARLO BON-COMPAGNI

Deputato al Parlamento e Ministro Plenipolenziania di S. M

Un vol. in-S' grande -- L. S

Trovasi presso i principali Librai — Spedizione in tutta l'Italia contro vaglia pestale.

MANCIA CONSIDEREVOLE

Nella circostanza dell' incendio avvenuto alla casa Tarino nel di 28 or passato agosto sonodi smartiti i seguenti titoli al portatore. Cedola 1849, N. 429076 — Rendita di L., 100.

oc avie	10244	***	# 73010	- HORATIES	w	B	v.
•	Id.	*	130875	id.	•	100	
	Id.		345067	id.		190	
	Id.		360800	10.	10	100	
	Id.	,	333801	id.		100	
	Id.		160621	id.	,	£.,	
	Ið.	,	331996	id.		50	
	Id.		319367	14.		50	
	ld.		83601	îd.		50	
Cedola		3	125	id.			10
			N. 101	97 id.	•	40	٠,
Gialle	cedole	7	410 N	1462 id.		92	j
	id.	i	848.	51790 id.	•	40	9
			,				

Buoni del Tesoro.

Baona del Tesoro N. 1823, di L. 8500 p. ca-pitale, e L. 382, 50 interessi, emesso il 2 marzo 1861, scadente il 2 dicembre 1861 (al nortatore).

Buono del Tesoro N. 6138 di L. 4000 p. ea-pitale, e L. 140 interessi, emesso il I lu-glio 1861, scadenza 1 febbraio 1862, (al

Chi il avesse rinvenuti in tutti od an-che in parte, è pregato di conseguarii at parroco dell'Annunziata, dai quale gli sarà dato un corrispattivo dei 10 p. 0,0 pei va-lore nominale di capitale.

PENNE METALLICHE PERRY . C Romairs. Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta arga, media, fina e strafina. Elastiche o dure, per uso di cancelleria, pel commer-cio, per scolari ec. ec.; ed adatte a qualun-

Deposito in Torino, presse G. PAVALE & C.

negozianti da carta, via S. Francesco, 19. ALESSANDRIA, Gazzotti f.lli, Tip.-Librai. BRA Bressa Libraio.

CASALE, Deangelis, accanto al Duomo. SAVIGLIANO, Racca e Bressa, Tipografi. VERCELLI, presso Degaudenzi Michele e fgli Tipografi-Librai.

ECARRISSAGE SOCIETA' ANONINA

S' invitano il signori Soci, possessori di 5 e più azioni, che, a termini della cir-colare 2 luglio, hanno fatto il nuovo versa-mento, a voler intervenire all' Assemblea generale straordinaria che avrà luogo il lunedi 9 settembre prossimo, nelle sale della Società, via Saluzzo, num. 3, piano terreno, alle ore 8 1/2 antimeridiane, LA DIREZIONE.

Tenimento da assistare

A mexicol delli 14 corrente settembre, avanti all'Ammioistrazione del R. Ospizio Generale di carità di Torino, (via di Pt. n. 33) si procede per mexico di pubblici incanti all'affittamento novenniale della Cascina propria dello stesso R. Ospizio denominata'Ammico, di ett. 35, 82, pari a giornate 94, di misura antica, posta sulle fini di Toriano, rogione del Liagotto, composta in gran parte di prati irrigatorii con ragioni d'acqua e campi, con fabbricato civile e rustico, orto e giardino, il tutto sotto l'osservanza del relativo capitolato che trovasi visibile nella segretaria del detto R. Ospizio, in tutti 1 giorai ed ore d'affidio.

L'affittamento ha princip'o colli 11 no-

L'affittamento ha princip'o colli 11 no-vembre 1862.

Not. Roggero segr.

DIEFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il Pubblico, che egli Il sottoscritto dimda il Pubblico, che egii poq pagherà mai alcun debito contratto o che venissero a contrarre si la di lui moglie Giuseppina llostellare (maritata Cariboni), che i suoi proprii figli; ed avverte gli aventi con lui interessi, che non sarà valido qualsiasi paento da essi fatto se non nelle proprie mani di detto

Cariboni Giuseppe, Dentista, demiciliate in Como ed in Vercelli.

FALLIMENTO

di Gluseppe Perdinando, già commissionario e domiciliato in Torino, sul Corso di Piazza d'Armi, num. 12, casa Spurgazzi. Piazza d'Armi, num. 12, casa Spurgazzi.

Bassivo, e giurati nel fallimento di detto Giuseppe Ferdinando, di comparire personalmente, oppure rappresonati dai loro mandatari, alla presenza del signor giu deo commissario, Luigi l'antideone, alli 10 di ettembre pros mo vegituro, alle ore 2 vespertine, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per debb rare sulto formazione del concordito a termini dell'art.

544 del cod. di commercio.

Torino, il 31 d'agesto 1861.

Torino, li 31 d'agesto 1851.

MINISTERO DELLA GUERRA

∘{@@}⊶

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

Avviso d'Asta

Si notifics, che nel giorno 18 dei corrente mese di settembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Utilicio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione Villitare, all'appaito della provvista del PAME che durante un'annata a cominciare dal 1 ottobre prossimo venturo, sotto le eccezioni infranctato, sarà necessario per le truppe stanziate nel presidii, descritti pei segmenti sette lotti:

Lotto. 1. — Gircondari di Lomellina, (meno Vigovano e Mortara) Pallanta, Ossola, Val-sesia, Susa, Aosta, Riella Alba, Mondovi, Bobblo, Acqui, presidii di Arona, Gigliano, Cre-scentino, Chieri, Carmagnola, Cavour, Vinadio ed Exilles, prezzo per caduna razione L. 0 255. Lotto 2. — Fenestrelle (com'nelera dal 1 gennalo e terminera cel 30 settembre 1862). rezzo per caduna rezione L. 0 260.

Lotto 3. — Asti presidio, prezzo per caduna razione L. 9 245.

Lotto 4. — Chiavari, Spais, Albenga, Oneglia, 6. Remo e rispettivi circondari, prezzo per caduna raz one L. 0 280.

Lotto 5. — Divisioni Militari di Milano, Brescia, Cremona, e Sotto Divisione di Pavis, esclusi i presidit di Milano, Brescia, Cremona, Bergamo, Monzafi, Pavia, Gomo e tutti li presidit e luochi di tappa che trovansi sulla linea della ferroviai prezzo per caduna rasione L. 6 210 (L'appa'to di questo letto principlerà col 1 del p. v. novembre, e terminerà col 30 settembre 1862).

Lotto 6. — Divisioni Militari di Parma, Placenza e Modena, esclusi il presidii di Parma, Piacenza, Modena, Reggio, Fiorenzuola, Castel S. Giovanni, Borgo S. Donino e Rubiena, prezzo per caduna razione L. 0 230.

Lotto 7. Division Militari di Bologna, Forlì e sotto-divisione di Rimini, esclusi il presidii di Bologna, Forlì, Ravenna, Castel S. Pietro, Imola, Faenza, Rimini, Forrara e Castelfranco, prezzo per caduna razione L. 0 245.

Per la città e circondario di Pesaro e per Urbino comincierà col 1 gennaio 4862 e terminerà col 30 settembre stesso anno.

Le condizioni d'appalto col millesimo 1861 sono visibili presso il Ministero della Guerra Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 32, riano secondo, negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che il fatali, casia termine utile per presentare un'offeria di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 de-corribili dai mezzodi del giorno del del beramento.

il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito sug-gellato e firmato, avrà offerto sul prezzo di caduna razione di pane del peso e della condizione prescritta dal capitoli, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata, deposta sul tav. lo, la quale scheda verrà aperta dopo che sagamo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno de-positare o Viglietti della Banca Nazionale, o Titoli del Deblio Pubblico al Portatore, per un valore corrisponedate alla metà della cauzione stabilita per ciascun lotto nei ca-pitoli succitati.

Torino, addì 2 settembre 1861.

Per detto Ministere, Directione Generale, ... Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cay. FENOGLIO.

MIGLIORAZIONE DELLA VISTA

Noi annunziamo con placere essere quo amente arrivato a Torino il signor C. Armand, oculista ottico, inventore dei nuovi occinali a vetro cristalio, a Courbe convergenti. Il successo che il signor C. Armand az otenuto nel suo passaggio in questa capitate nello scorso autunno, gli valsa o gli elogi di tutte le persone che fecero uso dei suoi occinali, la di cui vista era colle e sofierente. Esso riceverera per 15 glorni dalle 11 mattina alle 5 cera, via Dora Grossa, N. 11, primo piano.



Onesie tre proparationi si vendena in decrette, a perse buccutte mangolari si 10% e oi 50 pittike, sono granciança del sargetto e oita firma si III-6-AUE SOOS, chimico-termaccia, rue siè Casiglione, 2, che us è sono prepatatori o prepatatore. 4. PILLOLI SUTBLETURA, si Peprina accidificata, cui te malatite qualverisierie, dispetitiche, cui, soi in tutu i egi

e formazione di climenti in infirmenti, qui sta pepsina e transporte di climenti in infirmenti, qui sta pepsina e transporte del controlo del contro

Agente Cammissionario in Torino D. Mondo, via dell'Ospedale, num. 5. Vendita: Torino, Depanis, Bonzani; Milano, Biraghi-Ravizza, Zanetti, e nelle principali città d'Italia

VITALINA STECK

DI STOCCARDA

CADUTA DI CAPELLI, CALVIZIE, ALOPEZIA

L'uso facile di quest'ollo, di cui i giornali medici hanno pubblicato i successi inst-tesi che siottennero in breve tempo su teste assoggettate già inutilmente atutti i trat-tamenticonosciuti, è stato pienamente approvato dal sig. dottore C. A. CHRISTOFHE, antico professore della scuola di medicina pratica di Parigi « in base dei risullati pesitivi ottemuti senza incomodo di sorta, su calvizie di antichissima dala » Clascuna beccetta deve sampre venderel munita del limbro del governo francesa impresso sulla firma in rosso V. ROGIION AINE, solo proprietario, Boulevard Schattopol, n. 39. Prezzo della boccetta 20 franchi. — Una istruzione sull'uso di quest'olio contenente anche le prove sutentiche della sua efficacia, si distribuisce gratis presso l'Agenzia D. Mondo, de positario centrale in Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

AUMENTO DI DECIMO.

AUMENTO DI DECIMO.

Essendosi nel giorno 31 di agosto teste passato, proceduto all'incanto di due lotti di stabili infra indicati sulla 1-ase di 1. 400 riguardo al primo lotto, e di L. 220 riguardo al secondo, presso offerto dalli siggi sacerdote D. Francesco Favero, e cav. Anfonio Tarizzo Borgiallo, come instanti per tale vendita, e non essendosi presentato alcun altro offerente, il tribunale del circondario di Torino, nanti cui segui l'incanto, con sua sentenza dello stesso giorno, autentica dal signor cav. Billietti segretario, deliberò de il due lotti a favore degli instanti già nominati, per lo stesso prezzo, sui quale

Il termine legale per fare l'aumento del sesto scade nel giorno 16 del volgente settembra.

Descrizione degli stabili situati in territorio di Foglizio. Gisa, regione Capoluogo, di

Lotto 1. centlare 43. Lotto 2. Prato, regione via di Chivasso, are 10, più

Alteno, regione Vittone, dl are 19, 65, sovgette queste due rezze ad usufruto a fa vore della Cerruti Cattérina, vedova T.a. Torino, il 2 settembre 1861.

NOTIFICAZIONE

di cessione credito per assegno in paga. d'agesto 1861.

Cen atto dell'osclere Chiarle Go. Maria
Avv. Massarola sost. segr.

22 novembre 1869, instante Ferrarotti avv.

Teonesto, residente in Torino, el notificò ali leonesto, residente in Torino, si notinco air avv. Federico Nicola, ed a senso dell'art. 61 del Codice di procedura civile, per essere il costul demicilio, dimorra e residenza ignoti, la scrittura 3 giugno 1856, per cui esso ayv. Ferrarotti venno, gessionario di Alloatti Edo-ardo di parle di sue ragioni di credito verso detto avv. Federico Nicola, e per L. 9983. Torino, il 3 settembre 1861.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto di leri dell'a clere Giuseppe Gal-letti addetto alla corte d'appello in questa cità asdente, venne notificata a termin dell'art. 62 del Codice di precedura civile, al signor avv. Giacomo Glacoboli fu Giulio, dimorante a Trevier, la sentenza profierta dalla lodata corte il 27 scoreo luglio, nella dalla todata corto il 27 scoreo legito, nella causa delli sacerdoto Francesco Co'ombara fu Giuceppe e Giacomo Giacoboli fu Filippo contro lo stesso avv. diacomo idacoboli, sacerdote Lario Carrera fu Carlo Giuseppe, racerdata Lorenzo Bastari parroco d'invorio ed il coniune d'invorio inferiore.

Torino, 3 settembre 1861.

Re sost. Ravasenga proc.

SUBASTAZIONE.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del dottor Giovanni Battista
Leve, residente a campiella, a rà luego l'
incanto degli immobili poseduti dall'avv
Carlo Michele Reggieti in San Beukno, e
descritti nel bando venala d'orgi, a'le condizioni ivi specificate, ed avanti il tribum le
di circonderio di questa cit à, alle ore 9
del giorno 3 ottobre paras mo.

Torine, 30 agosto 1861.

Earberis sost. Dogliotti.

AMMINISTRAZIONE

DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodetti dal giorno 20 a tutto li 26 Agosto

Times Toring-Tieles

Lines Torino-11	CIDÓ
Visggiatori L 58052 75 Begagli . 1984 80 Merci a G. V. 5340 65 Merci a P. V. 20721 33 Prodotti diversis 1222 21	87321
Quota p. l'eserc, di Biella L. Quota id. di Casale » Quota id. di Susa » Quota id. d' Ivrea »	4027 40 5606 11994 53 2887 41
Totale L Dali genn al 19 agosto 1861	111827 19 3267329 00
Totale generale L. PARALLELO Prodotto prop. 1861 L. 8732; Corrispond. to 1860 * 82367	76 · 4754 4

Media giorn.ra 1861 a 10943 50 (1170 18 id. 1860 a 9773 32 i in più Linea Santhià-Biella Viaggiatori .

150 20 389 95 Ragagli . . Merci a G. V. 2070 05 19 08 Totale L. Dal 1 genn al 19 agosto 1861 Totale generale L

Linea Vercelli-Valenza

1823 A Viaggiatori L.[] Bagagli Merci a G. V. 3560 7 Eventuali

9011 33 288122 86 Totale L Dal 1 genn. al 19 agesto 1861

Totale generale L. 297134 1

Linea Terine-Susa 86711 laggiatori Merci a G. V... entuali 16 15

Totale L 15987 46 Dal 1 genn. al 19 agosto 1861

482689 41

Linea Chivasso-Ivrea 4113163 iaggiatori . Ragagli Merci a G. V. Merci a P. V.

153 00 177 50 1323 70 6 98 Eventuali . . Totale L Dal 1 genn. al 19 agosto 1861 163103 41

Totale generale L. 170380 24

SUBASTAZIONE.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale dei circordario di Torino, con sua sentenza delli 12 luglio ultimo scorso, sull'instanza del signor Bernardino Mino, residente a Chivasso, autorizzò la subasta in pregiudicio delli Felice, Bernardino, professore Lorenzo, e sacerdeta Vinceazo, fracilil Scrimaglia, residenti in Ivrea, degli stabili da essi poszeduti nella città e territorio di chivasso, fissando l'udienza che terrà il 27 settembre propssimo, ore 10 mattina, per l'incanto di detti stabili descritti nei bando venale delli 7 agosto 1861, visibile nello stuolo del caus, capo Giuseppe Zanotti, via Bellezza, n. 4, piano 3, ai prezzo e condizioni di cui nel bando stesso.

Torino, 30 agosto 1861.

Torino, 30 agosto 1861. Ferreri sost. Zanotti.

All'udienza del tribunale del circondario d'alba, delli 25 ottobre prossimo, ore 9 maitutine, sull'istanza del signor Pietro Porta in Giovanni, domiciliato in questa città, ed in pregindicio delli Seglietti Giovanni, Giuseppe e Francesco fratelli fu Francesco, dimoranti il a Levice e gli sitri a Lequio, avrà luogo la vendica al pubblici incanti per mezzo di subasta in quattro lotti, degli immobili posti sul territorio di Lequio, al prezzo e condizioni di cui in bando venale del 27 spirante agosto, servata la leggo.

Alba. 38 agosto 1861.

Alba, 30 agosto 1861.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza in data d'oggi di questo tri-bunale del circondario, g'i stabili stati ad instanza di Grecamo Giacomo di questa città ed a pregiudicio delli Pernetti tiuseppina:

residente in Torino, e Schintone Giuseppe domicil ato a Candelo, debitori principali, e Cagnassola Giuvanni pure residento a cane Cignassola Giavanni pure residento a Candelo, terzo poasessore, subassia o sul prezzo ca l'Instante offerto al rrimo lotto di Lire 200, al secondo di L. 225, e al terzo di L. 140, vennero deliberati al Cagnassola dio, di Candelo, cloè il primo lotto per L. 210, il secondo per L. 235, e di terzo per L. 150

il termine utile per fare l'aumento del se-ste, o del mezzo sesto quando sia autoriz zato, scade con tutto il 18 corrente mese. Gli stabili sono situati in Candelo

e suo territorio

della Crosa, casa composta di dué camere al piano terreno, e due superiormente cod perticato e ballattejo avanti, piccola bottoga e retrobottega, corte con servitù di passeggio, ed orto dietrò a detta casa, regione al Fornazzo, di are 2, 5i, marcata culti noi 287, 289, 290, del piano E della mappa.

Lotto 2. — Regione Vercellina, campo con viti, di are 10, 37, in mappa col num, 63, piano A.

Lotto 3 — Regione Rollero Straila, cam-po con vití, di are 8, 51, coi num. 896 del piano B della mappa.

Biella, 3 settembre 1861. G. Milanesi segr.

SUBASTAZIONE

All'udienza 16 ottobre pressima del tri-bunale del circondario di Caneo, ore 11 di mattina, avrà idogo is vendita ai pubblici incani dei beni stafili siti ili territorio di Cunco, acciono Bonchi, ai pn. di mispra 5700 parte, 5701, 5704 parte, 5705 parte, 5706 parte, 5707 parte, della superficie di ett. 5, are 83, cent. 36.

cit. 5, are 83, cent. 36.

Tele vendita venne autorizzata dal prelodato tribunale con sua sentenza 2 agosto ulcimo passato, ed ha luogo sull'instanza del signor Costanzo Sosso regidente in Conce, rappresentato dal procuratore Giuseppe Bessone, is pregiudico delli Giuseppe, Edoardo ed Angelo fratelli Cavallo fu Gio. Battista, quest'ultimo tanto in proprio che come amministratore della sua prolè nascitura, regidente in Cuneo, debitori, e Fabilioi Gio. Baria fu Gio. residente sulle fini di detta città, tenzo possessore, e sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale in data 31 agosto ulpmo: fra cut, cle la vendita seguirà in un sol lotto, o l'incanto velta aperto sul prozzo di L. 4966 offerto dell'instante.

Cuneo, 2 settembre 1861.

Cuneo, 2 settembre 1861.

Galian sos. Bessone proc.

ESTRATTO DI BANDO

ESTRATTO DI RANDO

Il segretario della Giudicatura di Dronero
infrascritto specialmente delegato dal tribunale di circondario di Canno, con decreto
16 agosto 1861. notifica, che alle ore 2 pomeridiane delli 23 settembre prossimo, nella
sia delle pubbliche udienza della detta giudicatura, sita al primo piano dei palazzo
dell'Ospedale, luogo la contrada maestra,
precederà alla tendita ai pubblici incanti,
di vari stabili divisi in otto lotti, vii parte
sat territorio di Caraglio, parte in Bronero,
e parte sei territorio di Roccabruoa, propri
delli signori cavalieri Cesare Vittorio e liaurizo Ponza di S. Martino, descritti in apposito bando delli 26 corrente agosto, sotto i
patti e condizioni inserti.

Dronero, 23 agosto 1861

Not. Gio. Campano segr. delegato.

Not. Gio. Campano segr. delegato.

SUBASTAZIONE

SUBASTAZIONE

Il tribunale di circondario sedente la questa città, con ana sentenza del 28 luglio p. p. 6:50 l'udienza che sarà dal medezino tenuta alta ore 11 antimeridiane delli 4 p. v. ottobre per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili situati nel territorii di Doglani e Farigliano, e possi in subasta ad instanza delli signori D. menico. Milano, Gio. Battista Masanie, Lorenzo Sardo, G'o. Vittorio Milano, Francerco Spinard, Vittorio Diano, e Gio. Autonio Marence, 'Il due ultimi d'uniciliati a Dogliani, e gli atri a Farigliano, contro li Masantò Giuseppe residenta a Farigliano, debliore, e li terzi possessori Ferrero Giuseppe, Assandria Maria, minore, in persona del proprio padre Matteo, Bruno Carlo, Cellario Stefano, e Scorelli G'o. Battista e Cesara fratelli, residenti il due primi anche a Farigliano, il Bruco a Torino. e gli altri a Dogliani.

La vendita avrà luogo setto le condisioni inserte nel relativo bando vensie la data 27 ora spirato mese di agosto.

Calleri p. c.

NOTIFICAZIONE.

NOTIFICAZIONE.

Per gli effetti previsti dagli art. 61 e 62 del Codice di procedara civile, ai a 1000 che con atto dell'usclere Michele Garitta, addetto a questo tribunale di circonde rio, sull'istanza delli signori conte Goanni Batte e damiglio Carolina, Glacinta, Camilla ed Eugenia, fratello e zor ile Sclopis di Borgostura, l'ultima assistita dai di lei martio s'gnedico Giuseppe Arnuli, ris'denti il primi a Torino, e il Giuspia Arbulf alla Scarena, venne il giorno d'eggi notificata alli signori cavalieri Eorica, Vincenzo e Marianna fratelli e sorella firsi glà domicilia a Villamova, ed ora di domicillo, residenza e di mora incerti, son che ad Anna Orsi, altra sorella, moglie del signor avt. Francesco Bertinelli, come pure a questi per l'opportuna assistenza ed autorizzazione, residenti di deliberamento proferitari da questo fribunale nel giudicio di subastazione dalli signo di dell'eramento proferitari da questo fribunale nel giudicio di subastazione dalli signo contro di resi instituito, in data 8 aprile ultime scorso, non che dell'altra successiva in seguito all'aumento di sesto, in data 24 maggio pure ult. scorso.

Mondovì, il 2 reisembre 1861.

T. Chrietti zost. Calleri.

T. Chrietti rost. Calleri.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza eggi profferta dal tribunalo di efrecondario di Ilperolo, nel studizio di subastazione promosso dal eig Ca lo Chia-rotti, domiciliato in Abbadia, contro Susubastazione promosso dai recontro Surotti, domiciliato in Abbadia, contro Susanna Maria Rosa Danna, vedova di Daniele Gardiol, comiciliata sulle fini di S Secondo, li stabili subastati consistenti in due alteni, del quantitativo totale di are \$3, 96 situati sulle fini di S. Secondo, reg. Bruttafi ro, cosposti in vendita sulle differente prezzo di lira 180, vennero per difetto di ciliere all'incanto deliberati a favoro dello riceso instante Carlo Chiarotti, per detto pre 20 di L. 180.

ht termine utile per fare l'eumente al dette prezzo scade nel glorno 13 dell'era prossimo rettembre. Pinerolo, 31 agosto 1861.

Lotto primo. - N lia regione e contrada TORINO, TIP. GIUS, FAYALE E C.